



ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
DI PORDENONE



Anno 2018

N.RF042

INFO FLASH

La Nuova Redazione Fiscale

A cura del
dott. Andrea Cirrincione

www.redazionefiscale.it

Pag. 1 / 6

OGGETTO	LETTERE DI INTENTI E QUADRO VI IN DICHIARAZIONE IVA 2018
RIFERIMENTI	ART. 1 C. 1 LETT. C) DL 746/83; MOD. IVA 2018; RM 120/2016; INTERPELLO 7/02/2017
CIRCOLARE DEL	06/03/2018

Sintesi: il fornitore dell'esportatore abituale che nel 2017 abbia ricevuto delle lettere di intento da parte di quest'ultimo al fine della emissione delle fatture in non imponibilità ex art. 8 c. 1 lett. c) Dpr 633/72:

- prima dell'effettuazione dell'operazione: deve aver effettuato il "riscontro telematico" delle lettere di intento inviate dall'esportatore abituale
- in sede di Mod. Iva 2018: deve riepilogare le lettere di intento ricevute, tramite indicazione del numero di protocollo attribuito dal sistema informativo all'invio telematico effettuato dall'esportatore abituale.

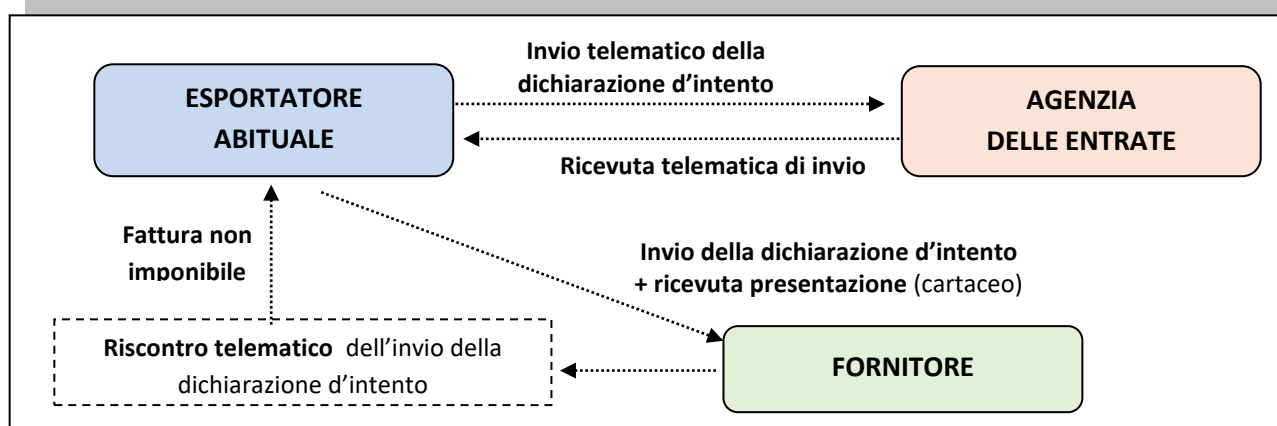
L'art. 1 c. 1 lett. c) DL 746/83 (come modificato dal DLgs.175/2014) prevede che gli adempimenti in materia di lettere d'intento siano poste in essere da parte dell'esportatore abituale.

Il fornitore che riceve la lettera di intento è tenuto in primo luogo alla una verifica formale di quanto posto in essere dall'esportatore abituale e, in conclusione, all'adempimento dichiarativo tramite compilazione del Quadro VI nel Modello Iva.

DICHIARAZIONI D'INTENTO - DISPOSIZIONI GENERALI

A decorrere dal 12/02/2015, il flusso operativo delle lettere di intento è il seguente:

ESPORTATORE ABITUALE	<ul style="list-style-type: none">▪ trasmette telematicamente alle Entrate i dati delle dichiarazioni d'intento emesse▪ invia al fornitore/Dogana la dichiarazione d'intento unitamente alla ricevuta di avvenuta presentazione della stessa, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.
FORNITORE	<p>può effettuare la cessione/prestazione in non imponibilità IVA solo dopo:</p> <ul style="list-style-type: none">- aver ricevuto la dichiarazione d'intento e la relativa ricevuta di presentazione telematica consegnategli dall'esportatore abituale (cartacea)- aver effettuato il "riscontro telematico" di tale presentazione, interrogando sistema dell'Agenzia delle Entrate sulla scorta del protocollo di invio indicato dall'esportatore abituale <p>E' tenuto a riepilogare in dichiarazione annuale Iva i dati delle dichiarazioni d'intento ricevute, tramite la compilazione dell'apposito quadro DI.</p>



CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225

Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613- Email: info@redazionefiscale.it

CONTENUTO DELLA DICHIARAZIONE D'INTENTO

La dichiarazione d'intento può essere emessa dall'esportatore abituale:

- per ogni **singola operazione** (cioè per singolo ordine di acquisto o singola bolletta d'importazione)
- con riferimento ad un **determinato importo massimo**

che, in ogni caso, **esaurisce la sua validità alla fine dell'anno solare** di riferimento.

DICHIARAZIONE	Intendo avvalermi della facoltà, prevista per i soggetti che hanno effettuato cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate, di effettuare ACQUISTI <input checked="" type="checkbox"/> o	
	IMPORTAZIONI <input type="checkbox"/> senza applicazione dell'IVA nell'ANNO 2017	
	e chiedo di acquistare o importare Macchine per l'industria	
	La dichiarazione si riferisce a:	
	una sola operazione per un importo fino a euro	1
	operazioni fino a concorrenza di euro	2 500.000

Non è più prevista l'emissione con validità fino ad una specifica data



Momento rilevante: il momento rilevante coincide con l'effettuazione dell'operazione ex art. 6 Dpr 633/72:

- per le cessioni di beni: alla data di consegna del bene (il pagamento o la data fattura se si verificano prima)
- per le prestazioni di servizi: vale il pagamento o la data della fattura se antecedente al pagamento
- per le importazioni: vale l'accettazione della bolletta doganale

A tale momento va fatto riferimento da parte:

- **del fornitore:** che non può emettere fattura in non imponibilità se prima di tale momento non ha ricevuto la lettera di intento e non ha effettuato il riscontro telematico
- **dell'esportatore abituale:** in tale momento verifica l'eventuale splafonamento.

DICHIARAZIONI PRESENTATE IN DOGANA

Gli esportatori abituali possono presentare in Dogana (RM 38/2015):

- anche **un'unica dichiarazione d'intento relativa a più importazioni**
- comunicando l'importo del plafond che intendono utilizzare per la specifica importazione.

ULTERIORE LETTERA DI INTENTI (RM 120/2016)

Qualora l'esportatore abituale, nel medesimo anno di riferimento, intenda acquistare senza Iva per un importo superiore a quello inserito nella dichiarazione d'intento presentata:

- ne deve produrre una nuova (**che non sostituisce la prima, ma si aggiunge ad essa**)
- indicando l'ulteriore ammontare fino a concorrenza del quale intende continuare ad acquistare senza Iva.

N.B.: in tal caso

- **non va barrata la casella "Integrativa"** (ammessa nel solo caso in cui si intendano modificare dati diversi rispetto a quelli del plafond)
- il fornitore dovrà **sommare il plafond dei vari mod. DI ricevuti** al fine di determinare limite entro cui emettere le fatture in non imponibilità.

INTEGRATIVA	Numero protocollo di invio	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Interpello Direzione Centrale Accertamento del 7/02/2017: l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che:

- l'esportatore abituale può comunicare a ciascun fornitore il totale del plafond disponibile (in tal caso l'esportatore rischio di sprofondare, ma fino a tale momento non si pone in essere alcuna violazione)
- i dati del quadro A relativi a motivo della formazione del plafond vanno compilati obbligatoriamente solo nella prima lettera di intento inviata dall'esportatore abituale (sono facoltativi in quelle successive).

CIRCOLARI INFORMATIVE – CONSULENZA TELEFONICA – EDITORIA – CONVEGNI

REDAZIONE FISCALE Srl - C.so Garibaldi n. 5 Padova (PD) – Reg. Imp. di PD e P.IVA 02001870225
Tel. 0464/480556 - Fax 0464/400613 - Email: info@redazionefiscale.it

OBBLIGHI DEGLI ESPORTATORI ABITUALI

Oltre a trasmettere telematicamente i dati delle dichiarazioni d'intento emesse e consegnare la dichiarazione d'intento al proprio fornitore, unitamente alla ricevuta telematica rilasciata dall'Agenzia delle Entrate a seguito della trasmissione della dichiarazione, l'esportatore abituale deve procedere:

→ a numerare le lettere di intento **rispettando la numerazione dell'anno di riferimento del plafond** anche se emessa alla fine dell'anno precedente (RM n. 355803/1985 e CM 8/D/2003):

Data di emissione	Periodo di validità	N° Protocollo
il 15/12/2017	operazioni da eseguire entro il 31/12/2015	xxx/2017
il 20/12/2017	per le operazioni dal 01/01 al 31/12/2016	gen-18
il 2/01/2018	per le operazioni dal 2/01/2016 al 31/12/2016	xxx/2018

→ annota la lettera di intento **nell'apposito registro entro 15 giorni** dall'emissione.

OBBLIGHI DEL FORNITORE

I fornitori di esportatori abituali, possono effettuare cessioni/prestazioni senza IVA, solo dopo aver:

a)	ricevuto la dichiarazione d'intento e la relativa ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate, consegnategli dall'esportatore abituale
b)	verificato l'avvenuta trasmissione delle dichiarazioni di intento alle Entrate da parte dell'esportatore abituale; verifica che avviene, telematicamente, con le modalità previste dall'Agenzia

RISCONTRO TELEMATICO

I fornitori **riscontrano telematicamente** l'avvenuta presentazione delle dichiarazioni di intento da parte degli esportatori abituali secondo le seguenti 2 modalità (CM 31/2014):

- sul sito Internet delle Entrate, mediante un'apposita funzione a libero accesso
- accedendo al proprio cassetto fiscale, per i soggetti abilitati ai servizi Entratel/Fisconline

Il numero di protocollo della dichiarazione d'intento, rilevabile dalla ricevuta telematica, è composto di due parti:

- la prima, formata da 17 cifre (es. 08060120341234567)
- la seconda (progressivo), di 6 cifre, separata dalla prima dal segno "-" oppure "/" (es. 000001)

Inserire i dati per la verifica

Protocollo dichiarazione d'intento (prima parte, 17 cifre):

Progressivo dichiarazione d'intento (seconda parte, 6 cifre):

Anno dichiarazione: Seleziona un anno

Codice fiscale dichiarante:

Scegli destinatario

☐ Dogane

☐ Codice Fiscale

REGISTRO DELLE DICHIARAZIONI DI INTENTO

Restano fermi in capo ai fornitori:

- la tenuta e l'aggiornamento del registro delle dichiarazioni di intento ricevute (art. 39 Dpr 633/72)
- l'indicazione nell'ambito delle fatture emesse:
 - del regime di non imponibilità IVA
 - gli estremi della relativa dichiarazione d'intento.

Il fornitore deve attribuire una **propria numerazione** che inizia ogni anno **con riferimento all'anno del plafond**; pertanto le dichiarazioni ricevute:

- a) **nel mese di dicembre 2015 e riferite ad operazioni del 2016:**
 - sono state protocollate con la numerazione 2016
 - **sono state indicate nel quadro VI del mod. Iva 2017.**
- b) **nel mese di dicembre 2016 e riferite ad operazioni del 2017:**
 - vanno protocollate con la nuova numerazione 2017
 - **vanno inserite nel quadro VI del mod. Iva 2018.**

DICHIARAZIONI DI INTENTI E REGIME SANZIONATORIO

SOGGETTO	VIOLAZIONE	SANZIONI (D.Lgs.471/97)	
FORNITORE	Fatturazione in non imponibilità IVA prima di: - aver ricevuto la dichiarazione di intento dall'esportatore abituale - aver effettuato il riscontro telematico	art. 7 c. 4-bis	art. 7 c. 3
		Se la lettera di intenti era effettivamente trasmessa	In caso contrario
		da €. 250 ad €. 2.000	dal 100% al 200% dell'Iva non applicata
ESPORTATORE ABITUALE	in mancanza dei presupposti rilascia la lettera di intenti al fornitore/Dogana (o ne fruisce oltre il plafond disponibile)	art. 7 c. 4	
		dal 100% al 200% dell'Iva non applicata	

LA COMPILAZIONE DEL QUADRO VI

L'art.1 c.1 lett. c) del DL. 746/1983 (come mod. dall'art. 20 DLgs.175/2014) prevede che debbano essere riepilogati nella dichiarazione annuale i dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute.

DATI RELATIVI AL CESSIONARIO O COMMITTENTE

Nei righe da VI1 a VI6 sono richiesti i seguenti dati:

QUADRO VI
DICHIARAZIONI DI INTENTO RICEVUTE

Dati relativi al cessionario o committente

Partita IVA

VI1 Numero protocollo

Non è più ammesso indicare il numero progressivo assegnato dall'esportatore

Numero partita IVA dell'esportatore abituale

N°. protocollo attribuito dalle Entrate alla dichiarazione d'intento trasmessa in via telematica dall'esportatore abituale

Ove i righe non fossero sufficienti, vanno utilizzati altri quadri VI indicando il relativo numero nel campo "Mod. N." (senza che sia modificato il "numero dei moduli" da indicare sul frontespizio).

Operazioni straordinarie: vanno adottate le medesime modalità di compilazione.

Dichiarazioni d'intento da indicare: dal tenore letterale delle Istruzioni (e considerata la finalità della indicazione) si deve ritenere che a quadro VI del mod. IVA 2018 vanno indicate:

- le dichiarazioni di intento ricevute nel 2016 riferita ad operazioni da effettuare nel 2017
- **ma non le dichiarazioni d'intento ricevute entro la fine del 2017 relative ad operazioni da effettuare nel 2018** (saranno riportate nel mod. IVA 2019)

Esempio

La Alfa srl ha inviato al 1/11/2016 le dichiarazioni d'intento **con effetto dal 2017**.
A tal fine ha predisposto la dichiarazione d'intento n. 2 (per il 2017 ha già inviato ad altro fornitore la lettera di intenti) per il fornitore Roma srl:

- in data 16/12/2016 ha effettuato l'invio del mod. DI e consegnato alla Roma srl la dichiarazione d'intento con la ricevuta di presentazione
- quest'ultimo, prima di emettere fattura senza IVA a gennaio 2017, ha riscontrato la regolarità della ricevuta di presentazione trasmessagli.

DICHIARAZIONE D'INTENTO

**DI ACQUISTARE O IMPORTARE BENI E SERVIZI SENZA
APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO**

Numero	Anno
2	2017
Attribuito dal dichiarante	
Numero	Anno
Attribuito dal fornitore o prestatore	

DATI DEL DICHIARANTE	Codice fiscale	03144620100			Partita IVA	03144620100		
	Cognome o denominazione o ragione sociale	ALFA SRL			Nome			
	Sesso (M/F)							
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE	Codice fiscale	BNCLCU77M13A944I			Codice carica	1		
	Codice fiscale società				Cognome	BIANCHI		
	Nome	LUCA			Sesso (M/F)	M		
RECAPITI	Data di nascita	giorno	mese	anno	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia (sigla)		
	13	08	1977	BOLOGNA	BO			
	Telefono	Indirizzo di posta elettronica						
INTEGRATIVA	prefisso	numero						
	051	7429574	info@alfasrl.com					
DICHIARAZIONE	Numero protocollo di invio							
	Integrativa							
	Intendo avvalermi della facoltà, prevista per i soggetti che hanno effettuato cessioni all'esportazione od operazioni assimilate, di effettuare ACQUISTI <input checked="" type="checkbox"/> o IMPORTAZIONI <input type="checkbox"/> senza applicazione dell'IVA nell'ANNO 2017							
	e chiedo di acquistare o importare ABBIGLIAMENTO							
DESTINATARIO DELLA DICHIARAZIONE	La dichiarazione si riferisce a:							
	una sola operazione per un importo fino a euro				1			
	operazioni fino a concorrenza di euro				2			
	<input type="checkbox"/> Dogana Altra parte contraente Codice fiscale 01442657754 Partita IVA 01442657754 Cognome o denominazione o ragione sociale ROMA SRL Nome Sesso (M/F) <input type="checkbox"/>							
FIRMA	FIRMA Luca Bianchi							

L'esito del riscontro telematico del fornitore è stato il seguente:

Risultato della verifica



DICHIARAZIONE DI INTENTO CORRETTAMENTE PRESENTATA

Riepilogo dati inseriti

Protocollo:	17420307401756545
Progressivo:	000001
Anno:	2017
Dichiarante:	03144620100
Destinatario:	01561690225

QUADRO VI DICHIARAZIONI DI INTENTO RICEVUTE

Dati relativi al cessionario o committente	
Partita IVA	0 3 1 4 4 6 2 0 1 0 0
VI1 Numero protocollo	1 7 4 2 0 3 0 7 4 0 1 7 5 6 5 4 5 - 0 0 0 0 0 1
VI2	

L'ammontare delle fatture emesse senza IVA nel 2017 a seguito del ricevimento delle dichiarazioni d'intento va, infine, riportato a rigo VE31 nel Mod. Iva 2018:

VE31 Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	...	,00
--	-----	-----